

Il Mediterranean Coast Day quest'anno si celebra a Rimini, atteso il Ministro Orlando

Attualità - 20 settembre 2013 - 17:48



Gestione integrata delle coste e strategia comune europea sono al centro del Mediterranean Coast Day 2013, quest'anno ospitato in Emilia-Romagna con cerimonia d'apertura il 25 settembre al Palazzo dei congressi di Rimini.

Il Coast Day venne lanciato nel 2007 nell'ambito del progetto Smap III con Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Giordania, Israele, Autorità Palestinese (West Bank e Gaza), Libano, Siria, Turchia e Ue, insieme a organizzazioni non governative. Anche dopo la chiusura ufficiale del progetto, il Coast Day continua a essere celebrato ogni anno nel Mediterraneo, in diversi Paesi a turno, nell'ambito della cooperazione territoriale Shape.

L'appuntamento è ogni 25 settembre, per ricordare quando la Slovenia ha ratificato, per prima nel Mediterraneo, il Protocollo Gisc (Gestione integrata delle zone costiere).

L'obiettivo resta lo stesso: accrescere l'attenzione sul valore delle coste e sulle possibilità di uno sviluppo sostenibile del Mediterraneo.

Annunciati a Rimini, con il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando, i rappresentanti di diverse autorità dell'Unione europea e di Spagna, Israele, Croazia, Tunisia, Algeria, oltre che della Regione Emilia-Romagna che partecipa al progetto internazionale.

"Il Coast Day rappresenta un'iniziativa di respiro internazionale che permetterà di accendere i riflettori sulle sfide del futuro in materia di gestione integrata delle zone costiere", sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo, annunciata a Rimini insieme all'europarlamentare Mario Pirillo, relatore della proposta di direttiva per lo spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere. Apriranno i lavori il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi e l'assessore regionale a Turismo e commercio, Maurizio Melucci.

"Si parlerà di contrasto all'erosione e di gestione dei sedimenti costieri e marini - spiega l'assessore - delle conseguenze dei cambiamenti climatici e di come coniugare azioni pubbliche e private per la difesa dei litorali. Il tutto nell'intento di perseguire l'obiettivo comunitario di una 'Crescita blu' che vogliamo portare insieme in Europa e nel Mediterraneo".